

Disegno di legge “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2024”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente disegno di legge è adottato ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*), secondo il quale la Regione adotta, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, una legge di stabilità regionale contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Esso contiene norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione ed è disciplinata dal principio applicato riguardante la programmazione.

Il disegno di legge è suddiviso in tre Titoli e si compone di 18 articoli.

Il **Titolo I** (artt. 1-3) contiene disposizioni in materia di entrate.

L'**articolo 1** prevede incentivi per il rinnovo del parco automobilistico nell'ambito delle politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria e la lotta all'inquinamento atmosferico; nello specifico si inserisce nel contesto delle misure strutturali individuate all'interno del Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria approvato dalla Regione con delibera di Giunta Regionale n. 167 del 14/02/2006; si stabilisce che le autovetture acquistate in sostituzione di autovetture di categoria da EURO 0 a EURO 4, avviate alla rottamazione, sono esentate dal pagamento della tassa automobilistica per un periodo di otto anni (96 mesi) in caso di alimentazione esclusivamente elettrica o ad idrogeno, due anni (24 mesi) in caso di alimentazione ibrida – benzina/elettrica, due anni (24 mesi) in caso di alimentazione ibrida – gas metano/elettrica.

L'**articolo 2** modifica l'articolo 1, comma 171, della legge regionale n. 5/2013, che disciplina gli adempimenti cui sono tenuti soggetti gestori degli aeroporti, al fine di chiarire la tempistica prevista per la trasmissione alla Regione dei dati per la verifica della corretta applicazione dell'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (IRESA).

L'**articolo 3**, al fine di contenere il costo dell'indebitamento, autorizza la Giunta regionale a definire operazioni di revisione, ristrutturazione e rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere al 31 dicembre 2023, che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali, anche mediante rifinanziamento con altri istituti, e alla revisione delle operazioni di cui all'Accordo con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e finanze per l'approvazione del Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Il **Titolo II** (artt. da 4 a 16) riguarda interventi a sostegno delle politiche regionali ed è suddiviso in sette capi.

Il **Capo I** (artt. 4 e 5), nell'ambito degli interventi a sostegno della legalità, della solidarietà e dell'inclusione sociale, prevede il finanziamento di euro 1.800.000 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e il 2026 del Fondo unico per i beni confiscati, e di euro 1.000.000 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari.

Il **Capo II** (artt. da 6 a 10) riguarda interventi per le politiche culturali e, in particolare, contiene le seguenti disposizioni:

- all'articolo 6 si rfinanzia per euro 2.000.000 per l'anno 2024 la legge regionale n. 7/2003 al fine di incentivare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali;
- l'articolo 7 reca risorse finanziarie per il triennio 2024-2026 a favore del settore dello spettacolo pari a complessivi euro 15.000.000,00 per gli anni 2024 e 2025;
- l'articolo 8 stanZIA, per l'anno 2024, euro 5.000.000 in favore dell'ente autonomo Teatro di San Carlo di Napoli ed euro 2.000.000 in favore del Teatro Municipale "Giuseppe Verdi" di Salerno;
- l'articolo 9 finanzia il Fondo regionale per l'attività cinematografica e audiovisiva per euro 5.000.000,00 per l'anno 2024;
- l'articolo 10 dispone risorse finanziarie per euro 3.000.000 in favore della Fondazione IDIS Città della Scienza di Napoli, per l'anno 2024.

Il **Capo III** (artt. da 11 a 13) è dedicato agli interventi per i diritti sociali, per le politiche sociali e per la famiglia, e, in particolare, si dispone:

- all'articolo 11, il Fondo sociale regionale è dotato di euro 12.000.000,00 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026;
- all'articolo 12, si dota il Fondo regionale per il sostegno ai genitori dei pazienti minorenni ricoverati, di euro 500.000,00 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026;
- l'articolo 13 prevede risorse per euro 1.500.000 in favore della Fondazione Villaggio dei Ragazzi di Maddaloni (Ce) per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026.

Nell'ambito del **Capo IV** riguardante gli interventi a favore del lavoro e della formazione professionale, l'articolo 14 provvede a finanziare il Fondo volto a sostenere l'occupazione femminile stabile e di qualità di euro 675.000,00 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, e il Fondo per il microcredito destinato alle donne in situazioni di disagio sociale di euro 500.000,00 per l'anno 2024 e di 200.000 euro per gli anni 2025 e 2026.

Il **Capo V**, nell'ambito degli interventi per le politiche agricole, prevede, all'articolo 15, la corresponsione di contributi per sostenere la continuità operativa e gestionale dei Consorzi di Tutela dei vini e dei prodotti con denominazione di origine protetta (DOP) e con indicazione geografica protetta (IGP), che hanno sede legale in Campania e sono riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

L'importo complessivo è quantificato per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, in euro 375.000,00.

Il **Capo VI**, nell'ambito degli interventi a sostegno degli enti locali, prevede, all'articolo 16, la possibilità per gli enti locali di utilizzare le economie e le somme, comunque non utilizzate, prioritariamente per ulteriori lavori afferenti ai progetti originari ovvero ad un nuovo progetto volto alla realizzazione di investimenti da concludersi entro il 30 giugno 2025, e di usufruire ancora dei contributi regionali pluriennali a valere sull'ammortamento di mutui, contratti con la Cassa depositi e prestiti o altro istituto di credito.

Il **Capo VII** prevede, all'articolo 17, il rifinanziamento di leggi regionali di spesa per le quali è previsto lo stanziamento sui capitoli di bilancio per gli anni 2024, 2025 e 2026.

Infine, il **Titolo III** contiene le disposizioni finali e all'articolo 18 dispone l'entrata in vigore.